

# Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva dell'ASD Aikido Vicenza

## **Art. 1 – Finalità**

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Aikido Vicenza, Associazione Sportiva Dilettantistica, di seguito per brevità anche solo "Associazione" o "ASD".
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIJLKAM attualmente in vigore, e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli iscritti all'Associazione sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIJLKAM volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
  - e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
  - f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - g. incentivare la partecipazione dei componenti dell'Associazione alle iniziative organizzate dalla FIJLKAM nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
  - h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* dell'Aikido Vicenza, Associazione Sportiva Dilettantistica

## **Art. 2 – Ambito di applicazione**

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati dell'Aikido Vicenza, Associazione Sportiva Dilettantistica
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

## **Art. 3 – Norme di condotta**

È onere dell'ASD strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona:
  - predisponendo turni di allenamento e la partecipazione a gare, seminar, stage o altri eventi evitando discriminazioni tra gli atleti in base al sesso, all'etnia, all'appartenenza culturale ecc.;
  - prevedendo, in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate, la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;

- b)** riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro, imponendo regole di condotta ai tecnici volte a:
- assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva;
  - prevedere la presenza di un numero adeguato di insegnanti tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti;
  - imporre agli insegnanti tecnici, agli atleti ed ai dirigenti di utilizzare un linguaggio non discriminatorio;
- c)** far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:
- ascoltando i minori al fine di comprendere quali sono le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo;
  - programmare per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati o ad altri eventi in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
- d)** prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:
- se del caso affiancando agli insegnanti tecnici delle figure professionali specializzate;
  - se del caso, prevedendo durante gli allenamenti la presenza di figure ulteriori rispetto agli insegnanti tecnici che possano monitorare il comportamento degli atleti;
  - se del caso, prevedendo percorsi volti a favorire l'educazione alimentare;
  - se utile, individuare tra i dirigenti una figura di riferimento che possa dialogare con gli atleti al fine di scorgere segni di malessere; tale figura può essere anche più di una, specie laddove sia opportuno porsi in relazione all'età degli atleti;
- e)** segnalare senza indugio agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, ogni circostanza di interesse, di natura sportiva o extra sportiva, percepita come tale. Il soggetto che deve provvedere alla segnalazione è l'Insegnante Tecnico responsabile del corso in cui il minore è iscritto, o un suo assistente. L'Insegnante Tecnico responsabile del corso frequentato dal minore prevede alla segnalazione ai genitori/tutori/preposti alla vigilanza delle assenze da gare, allenamenti e/o ogni altro evento;
- f)** confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di *Safeguarding* nominato dall'Associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g)** attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:
- sollecitando atleti, insegnanti tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitando l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
  - richiedendo agli insegnanti tecnici e ai dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
  - proibendo che gli insegnanti tecnici entrino negli spogliatoi in presenza di atleti di sesso diverso, fatte salve eventuali situazioni di emergenza o per soccorso;
  - gestendo l'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni logistiche volte ad evitare che i dirigenti e gli insegnanti tecnici siano in camera con gli atleti minorenni;
  - stabilendo che nell'accompagnare o prelevare gli atleti minorenni dalla loro residenza vi sia sempre la presenza di almeno due dirigenti e/o insegnanti tecnici;
  - stabilendo che, in presenza di atleti minori fuori sede a cui viene fornito l'alloggio, l'accesso alle camere di questi, per gli insegnanti tecnici e/o i dirigenti, sono limitate alle sole finalità

- di controllo da effettuare, in ogni caso, alla presenza di almeno due persone di cui almeno una dello stesso sesso rispetto agli atleti presenti all'interno dell'alloggio;
- imponendo agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi ed in ogni altro luogo volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo.
  - h) prevenire, durante gli allenamenti, in gara o in ogni altro evento sportivo, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:
    - ove necessario, prevedere l'organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i genitori, gli insegnanti tecnici e i dirigenti, nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere, e in cui discutere delle eventuali criticità emerse nel corso della stagione sportiva;
  - i) spiegare in modo chiaro ed inequivocabile a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o qualsiasi altra manifestazione sportiva, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva, in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso;
    - è prerogativa degli insegnanti tecnici e/o dei dirigenti poter allontanare dal luogo di svolgimento dell'attività sportiva coloro che, in qualsiasi momento, tengono un comportamento non adeguato; ove tale comportamento sia tenuto da tesserati o da soci dell'ASD, su proposta del presidente dell'ASD potrà scattare anche l'irrogazione dei provvedimenti sanzionatori a loro carico come previsto dall'Art. 6) comma 3) dello Statuto dell'ASD Arti Marziali San Donà;
  - j) favorire, ove possibile e fattibile, la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
  - k) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
    - Affissione presso la sede di pratica del modello organizzativo e del Codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'ASD;
    - Affissione presso la sede dell'ASD e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell'Associazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dall'Associazione con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
    - Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti, o ai loro genitori se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dall'Associazione, nonché comunicazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dall'ASD;
    - Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding* office nominato dalla FIJLKAM;
    - Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

#### **Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi**

1. Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, l'ASD ha nominato il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo ha comunicato alla FIJLKAM all'atto di affiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, comunque, dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente tesserato alla FIJLKAM;
- b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati:
- art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile),
  - 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico),
  - 600-quater.1 (Pornografia virtuale),
  - 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile),
  - 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa),
  - 604-ter (circostanze aggravanti)
  - 609-bis (violenza sessuale),
  - 609-ter (circostanze aggravanti),
  - 609-quater (atti sessuali con minorenni),
  - 609-quinquies (corruzione di minorenni),
  - 609-octies (violenza sessuale di gruppo),
  - 609- undecies (adescamento di minorenni).
- c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIJLKAM e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede di pratica e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet dell'ASD e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.
5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione provvederà entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM. L'ASD provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
7. Il Responsabile è tenuto a:
- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sugli associati e sui Tesserati della FIJLKAM nell'ambito dell'Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
  - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito dell'ASD ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
  - c) segnalare al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
  - d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIJLKAM;
  - e) formulare al presidente dell'ASD, che poi riferirà al Consiglio Direttivo, le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche dell'Associazione e dell'attività sportiva svolta;
  - f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito dell'ASD, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere eventuali criticità riscontrate;

g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIJLKAM.

#### **Art. 6 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIJLKAM e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM, anche per il tramite del *Safeguarding Officer* nominato dall'ASD.

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione o direttamente con il *Safeguarding Office* della FIJLKAM.

#### **Art. 7 – Diffusione ed attuazione**

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'Associazione, è affisso presso la sede di pratica ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'ASD.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

Pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIJLKAM, a carico di tutti coloro che, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, rientrano tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto. Tali sanzioni, a seconda della gravità del comportamento, possono essere:

- 1) il richiamo,
- 2) l'allontanamento momentaneo dall'attività sportiva,
- 3) la squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo,
- 4) la decadenza da socio o atleta.

Le sanzioni di cui ai punti 1) e 2) possono essere decise e comminate direttamente dall'Insegnante Tecnico responsabile del corso in cui si verificano tali comportamenti; tale facoltà s'intende applicabile anche nel caso di partecipazione degli atleti ad eventi sportivi in sede diversa da quella di pratica ordinaria.

La sanzione di cui al punto 3) può essere irrogata dal presidente dell'Associazione previa consultazione con l'Insegnante Tecnico responsabile del corso frequentato dall'atleta protagonista del comportamento incongruo, inidoneo o comunque contrario al regolamento.

La sanzione di cui al punto 4) è di competenza del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 9 – Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dal Consiglio Direttivo dell'Aikido Vicenza, Associazione Sportiva Dilettantistica con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario, al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni, nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIJLKAM.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo dell'ASD e ratificate dall'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile.

3. Per ciò che qui non è esplicitamente previsto, si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIJLKAM, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice di Condotta.

4. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.